

Prefazione

Tra le molte attività e funzioni che il Comitato Unico di Garanzia è chiamato a svolgere nell'ambito del suo mandato di promozione delle pari opportunità e del benessere lavorativo, questo volume presenta il risultato dell'istituzione di un premio di laurea dedicato a tesi che "approfondiscano e diano risalto, anche in modo originale, utile e innovativo, alle tematiche di pertinenza del CUG ai sensi della normativa vigente....quali ad esempio, contrasto alle discriminazioni, pari opportunità, benessere lavorativo, violenza di genere, stress lavoro correlato, disabilità, nei diversi ambiti disciplinari" (delibera CUG del 12 aprile 2019).

È una scelta condivisibile e molto apprezzabile non solo perché porta l'attenzione su questioni di grande rilevanza sociale a cui l'Università è chiamata a rispondere sul piano della ricerca e della formazione, ma anche perché coglie i frutti del particolare momento di scambio che, nel percorso universitario, è la redazione della tesi di laurea. Si tratta, infatti, di un momento fondativo per gli studenti, che per la prima volta mettono a frutto le conoscenze specialistiche acquisite per l'analisi di un problema specifico, ma anche per chi svolge il ruolo di docente e formatore di un tempo di ascolto degli interrogativi profondi e nuovi che muovono gli studenti e le studentesse nel campo della conoscenza. I saggi pubblicati sono poi uno ulteriore sviluppo del lavoro di tesi e gli interventi di Natalina Folla, Patrizia Romito e Roberta Nunin, in apertura di ciascun saggio, manifestano simbolicamente il passaggio di testimone fra chi muove i primi passi nella ricerca e chi porta con sé i frutti di un lungo e appassionato percorso di studio.

I temi trattati sono di grande attualità e si collocano nel cuore del mandato dei Comitati Unici di Garanzia. Il fenomeno della violenza contro le donne, nonché i femminicidi, al centro dei lavori di Pellegrini e Feresin - Santonocito, continuano a lacerare il tessuto sociale e non hanno subito in tempi recenti alcuna battuta d'arresto, evidenziando che gli strumenti messi in campo fino ad oggi non sono stati sufficienti a ridurre significativamente il fenomeno.

D'altro canto non serve certo ricordare quanto la tutela della salute nei luoghi di lavoro - al centro del saggio di Lugli - sia decisiva per la vita sociale di un paese. Meno scontato è invece rilevare che il problema presenta tratti in comune con quello della lotta alla violenza di genere, in particolare sul piano del tempo che intercorre dall'emergere del problema, alla presa di coscienza della sua natura e della sua gravità, all'individuazione degli interventi appropriati per contrastarlo. Il caso dell'amianto, trattato nel saggio in questione, è paradigmatico del difficile percorso che va dalla rilevazione scientifica del fenomeno, alla tutela delle vittime, alla definizione di strategie di prevenzione.

I saggi contenuti nel volume apportano, dunque, conoscenze e riflessioni di grande interesse: l'auspicio è che il confronto con le vicende analizzate possa aprire strade di comprensione nuove e più efficaci possibilità di intervento.

Prof. ROBERTO DI LENARDA
Magnifico Rettore
Università degli Studi di Trieste